

# RASSEGNA STAMPA 2015



**RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL**

**15 OTTOBRE 2015**



## CIVM REVENTINO E PEDAVERNA SAREBBE UN VERO PECCATO

Se la serie tricolore delle cronoscalate perdesse Christian Merli, verrebbe a mancare un autentico protagonista che ha costruito con passione e tanta attenzione una intensa carriera nel motorsport dove sta dimostrando velocità e capacità di sviluppo della vettura, doti estremamente preziose in una specialità che non consente test sui terreni di gara. Tutti sperano che il suo sfogo a Pedavena sia destinato a rientrare

di **Gianluca Marchese**

**D**ove eravamo rimasti? Ah sì, ai giorni del Reventino, undicesima prova del Civm 2015 nell'ancora calda Calabria. Ma poi anche a quelli di Pedavena, che ha concluso la massima serie tricolore in bello stile e con boom di iscritti, cullata dalle maestose Dolomiti bellunesi. Terminano i campionati, cambiano le gare, ma non il risultato: Simone Faggioli domina con due nuovi record straordinari sia il penultimo sia l'ultimo round dell'Italiano Montagna e si prende l'undicesimo scudetto, il secondo con la Norma M20 FC Zytec di cui parleremo abbondantemente nelle pagine successive. Uno scudetto rincorso con grande foga e allo stesso tempo

# Tutto Rally Più N° 10

Campionato Italiano Velocità Montagna

Ottobre 2015 (pag. 177)

## PRESENTE E FUTURO

Nella foto grande, Christian Merli. Il trentino ha terminato la stagione con un po' di disappunto ed ora si spera rientrino i suoi progetti di abbandono del Civm. A destra, Paride Macario, buon terzo a Pedavena. Sotto, la Mini di Nicola Novaglio che nel Feltrino ha battuto il campione in carica della Racing Stars Oronzo Montanaro. Buona la crescita esponenziale della categoria nell'arco di cinque anni.



pazienza e dedizione, rimontando il fatto di aver saltato le prime tre gare, delle quali le prime due, in Sicilia, sono quelle contro cui ha puntato il dito Christian Merli in uno sfogo a cui si è lasciato andare appena uscito dalla sua Osella FA30 Evo Rpe proprio al termine della Pedavena-Croce d'Aune. Sottolineando comunque più volte i meriti di Faggioli, il trentino se l'è presa per un presunto cambio in corso d'opera nel regolamento, almeno secondo la sua interpretazione: per il vicecampione, che con l'Osella ha confermato sia al Reventino sia a Pedavena il competitivo livello raggiunto dopo mesi di impegnativo sviluppo, partecipare ad almeno una delle prime due trasferte in Sicilia sarebbe stato obbligatorio ai fini del poter partecipare al Tricolore. In verità, già dopo qualche settimana dall'inizio

del campionato c'era stata una precisa chiarificazione del paragrafo riguardante le gare siciliane nell'ormai famosa regola (mai piaciuta a piloti e appassionati) del massimo di 10 gare in cui poter marcare punti. Questa precisazione fu necessaria proprio perché a diversi addetti ai lavori, leggendo il regolamento, non era apparso subito chiaro che nel caso di non partecipazione ad almeno una delle due gare siciliane sarebbero state massimo 9 le gare "buone". Al di là di questo piccolo "giallo", sulle strade del Civm il dominio di Faggioli è stato fin troppo chiaro, anche se, appunto, Osella e Merli hanno lavorato duramente e davvero alla fine sono arrivati a un passo dal pluricampione. Non è bastato e ora sarà da capire quali programmi vorranno imbastire dopo lo sfogo di Pedavena, anche se sarebbe

# Tutto Rally Più N° 10

Campionato Italiano Velocità Montagna

Ottobre 2015 (pag. 178)



davvero un peccato per l'intero "circus" se un driver del calibro del trentino imbrigliasse il proprio talento e la propria caparbia nelle reti cavillose di poche righe di una regola, che tra l'altro starebbe per essere cambiata. Under 25. Dietro agli eterni duellanti si è confermato il miglior under 25 del 2015, Domenico Scola. Dopo un grande inizio con tanto di vittoria a Erice in cui ha accarezzato il sogno di poter lottare per l'assoluta, il cosentino ha duellato per tutta la stagione con Michele Fattorini, anche lui su Osella PA2000 Honda, e ha messo il sigillo sul "trofeo dei giovani" proprio nella sua Calabria grazie al terzo posto finale del Reventino, colto dopo una splendida battaglia con Domenico Cubeda, che lo aveva invece preceduto sul podio di gara-1. Fattorini, dal canto suo, è rientrato soltanto a Pedavena, dove ha trovato sulla strada

del podio un Paride Macario appena ritornato sull'Osella FA30 Zyteck proprio nella gara dove ha colto la sua prima vittoria assoluta nel 2014 (in quel caso su F.3000). Con Faggioli e Merli "in giro" era complesso aspettarsi di più, in ogni caso il bresciano ha sfruttato bene gara-1 e ha poi resistito al ritorno di Fattorini, salendo sul podio assoluto della salita veneta per una manciata di decimi. Nonostante ad assegnare tutti i titoli tricolore ci avessero già pensato Spino e soprattutto Gubbio e Reventino (vedere per credere le successive pagine dedicate ai campioni italiani 2015), a Pedavena non è voluto mancare quasi nessuno e oltre a un'autentica parata di campioni la cronoscalata ha fatto il pieno di iscritti (oltre 250) e vissuto due giornate per cuori forti. A iniziare dai record. Oltre a Faggioli, strabilianti i riscontri fatti segnare da Omar Magliona sull'Osella PA21

# Tutto Rally Più N° 10

Campionato Italiano Velocità Montagna

Ottobre 2015 (pag. 179)



## UNDER 25

Nell'altra pagina, la Osella di Domenico Scola, vincitore della Under 25 dopo un bel duello con Michele Fattorini, nella foto sotto. Nell'altra pagina, da sinistra la Ferrari di Bruno Jarach, secondo nel Civm dietro a Ragazzi e Ivan Pezzolla. Sopra, da destra, Macario, Faggioli e Merlia Pedavena.



Evo tra i prototipi Cn, da Fulvio Giuliani sulla Lancia Delta Evo in E1 e da Antonino "O Play" Migliuolo sulla Mitsubishi Lancer Evo, sfogatosi con lacrime d'emozione dopo aver abbassato il precedente limite di Biciato in Gruppo N. E poi i duelli al limite, non solo lì davanti per il primo e il terzo posto, ma anche ad esempio in Gt, con Bruno Jarach alla prima vittoria tricolore proprio nella gara di casa sulla Ferrari 458 e quello che ha ancora una volta caratterizzato la Racing Start turbo con la Mini di Nicola Novaglio davanti a quella di Oronzo Montanaro per 13 centesimi. Il thrilling è proseguito tra ritiri e uscite di strada, anche pesanti ed "eccellenti". Come quelle dei già campioni Gt Roberto Ragazzi (dimesso il martedì dopo dall'ospedale di Feltre) e Racing Start aspirate Antonio Scappa. Anche il rientrante Biciato è stato poco fortunato, nel suo caso

## 17° Cronoscalata del Reventino

Lamezia Terme (CZ), domenica 6 settembre 2015

**Classifica assoluta:** 1. Faggioli (Norma M20 Fc Zytec) in 5'07"12; 2. Merli (Osella Fa30 Evo Rpe) a 4"43; 3. Scola (Osella Pa2000 Honda) a 15"62; 4. Cubeda (Osella Pa2000 Honda) a 16"12; 5. Conticelli V. (Osella Pa30 Zytec) a 28'01; 6. Scaramuzzino (Lola-Dome Honda) a 30"63; 7. Cassibba S. (Tatuus F.Naster) a 30"71; 8. Corina (Osella Pa21/S Honda) a 38"34; 9. Marino (Ligier s49) a 40"70; 10. Iaria (Osella Pa20/S) a 50"54.

**Gara-1:** 1. Faggioli in 2'32"30; 2. Merli a 2"70; 3. Cubeda a 9"29; 4. Scola a 9"57; 5. Conticelli I (Osella Pa2000 Honda) a 11"18. **Gara-2:** 1. Faggioli in 2'34"82; 2. Merli a 1'73; 3. Scola a 6"05; 4. Cubeda a 6"83; 5. Conticelli V. a 13"31.

**Classifica dei gruppi. Racing Start:** 1. Montanaro (Mini Cooper S) in 6'59"51; 2. Novaglio (Mini Cooper S) a 4"57; 3. Angelini (Renault Clio) a 14"26.

**Gr. N:** 1. Alessi (Peugeot 106) in 7'10"46; 2. Perrotta (Renault Clio) a 4"93; 3. Fichera (Citroën Saxo) a 10"10. **Gr. A:** 1. D'Amico (Renault Clio) in 6'45"70; 2. Miceli (Fiat Tempra Sp) a 1'02"33; 3. Marchio (Fiat Seicento Sp) a 1'13"81.

**E1-E2S:** 1. Jarach (Ferrari 550) in 6'10"14; 2. Gramenzi (Alfa Romeo 155 Dtm) a 4"76; 3. Scaramuzzo (Renault Clio) a 14"69. **Gt:** 1. Pace (Porsche 996 Gt3 Cup) in 7'26"58. **Cn:** 1. Corona (Osella Pa21/S) in 5'45"46; 2. Greco (Osella Pa21 Evo) a 45"46; 3. Rida (Osella Pa20/S) a 1'01"44. **E2/B:** 1. Faggioli (Norma M20 Fc) in 5'07"12; 2. Scola (Osella Pa2000) a 15"62; 3. Cubeda (Osella Pa2000) a 16"12. **E2/M:** 1. Merli (Osella Fa30 Evo) in 5'11"55; 2. Scaramuzzino (Lola Dome) a 16"24; 3. Cassibba (F.Master) a 26"28.

## 33° Pedavena Croce d'Aune

Pedavena (BL), domenica 20 settembre 2015

**Classifica assoluta:** 1. Faggioli (Norma M20 Fc Zytec) in 6'45"87; 2. Merli (Osella Fa30 Evo Rpe) a 3"32; 3. Macario (Osella Fa30 Zytec) a 21"49; 4. Fattorini (Osella Pa2000 Honda) a 21"92; 5. Cinelli (Lola-Cms Evo Judd) a 41"67; 6. Magliona (Osella Pa21 Evo Honda) a 43"03; 7. De Gasperi (Lola-Dome Honda) a 52"76; 8. Bormolini (Osella Pa21 Evo Honda) a 57"71; 9. Ligato (Osella Pa21 Evo Honda) a 58"88; 10. Iaquineta (Norma M20 Fc Honda) a 1'02"16.

**Gara-1:** 1. Faggioli in 3'22"92; 2. Merli a 1"95; 3. Macario a 9"82; 4. Fattorini a 11"90; 5. Magliona a 20"25. **Gara-2:** 1. Faggioli in 3'22"95; 2. Merli a 1"31; 3. Fattorini a 10"02; 4. Macario a 11"67; 5. Cinelli a 20"54.

**Classifica dei gruppi. Racing Start:** 1. Novaglio (Mini Cooper) in 9'17"23; 2. Montanaro (Mini Cooper) a 0"13; 3. Giraldi (Mini Cooper) a 5"78. **Gr. N:** 1. "O Play" (Mitsubishi Lancer Evo) in 8'28"17; 2. Buiatti (Mitsubishi Lancer Evo) a 15"99; 3. Vardanega (Mitsubishi Evo X) a 17"39. **Gr. A:** 1. Dall'Antonia (Honda Civic Type R) in 8'56"49; 2. Bommartini (Honda Civic Ek4) a 9"59; 3. D'Agostini (Renault Clio) a 11"83. **E1-E2S:** 1. Giuliani (Lancia Delta Evo) in 8'01"42; 2. Cinelli (Alfa 156) a 34"04; 3. Aragona (Peugeot 106) a 42"08. **Gt:** 1. Jarach (Ferrari 458 Challenge) in 8'36"14; 2. Frijio (Porsche 996 Gt3) a 5"65; 3. Farine (Porsche 997 Gt3) a 9"99. **Cn:** 1. Magliona (Osella Pa21 Evo) in 728"50; 2. Bormolini (Osella Pa21 Evo) a 14"68; 3. Ligato (Osella Pa21 Evo) a 15"79. **E2/B:** 1. Faggioli (Norma M20 Fc) in 6'45"87; 2. Fattorini (Osella Pa2000) a 21"92. **E2/M:** 1. Merli (Osella Fa30 Evo) in 6'49"19; 2. Macario (Osella Fa30) a 18"17; 3. Cinelli (Lola-Cms Evo) a 38"35.

per questioni tecniche legate alla rottura del motore. Ma alla chiusura 2015 erano presenti anche piloti alle prime esperienze e vogliosi di farsi rivedere nel 2016, magari con un vero e proprio programma di corse (un po' come fu lo scorso anno per Macario e Zandonà, confermando Pedavena come gettonato trampolino di lancio). In un'affollata classe CN2, ad esempio, ha esordio Francesco Turatello. Il 33enne padovano è già esperto di auto storiche e ha scelto la PA21 per il debutto tra i prototipi del Civm, dove attraverso la Turatello Racing vorrebbe essere presente a tempo pieno nel 2016. Altro veneto e altra "prima", in questo caso assoluta, per Alexander Zardin. Il 26enne vicentino trasferitosi a Feltre ha concluso con un sorprendente quinto posto in Racing Start sulla Mini Cooper dell'AC Racing la sua prima cronoscalata. Viene dalla pista, dalla Fun Cup dei Magliolini, ma, come ha sottolineato lui stesso, «Pedavena mi ha fatto assaporare tanta adrenalina, molto interessante e complessa la specialità delle salite, ho tutte le intenzioni di disputare altre cronoscalate». Se son rose...

Motorsport > Speciale

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT 29

CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ MONTAGNA

IN EVIDENZA TRA LE CURVE



1. Simone Faggioli sulla Norma M20 FC ufficiale, vincitore all'IT\* Tricolore, 8° Europeo e 8° record stagionale. 2. I tre primi attori del CIVM 2015: al centro Simone Faggioli; a destra Christian Merli, 2° nell'assoluta e Campione Italiano E2/M; a sinistra Domenico Scola, 3° nell'Italiano e vincitore dell'Under 25. 3. Omar Magliana ha conquistato il 6° titolo CN con l'Osella PA 21 EVO e segnato il 9° record stagionale FOTO: E. CALIO

## Dolomiti, che spettacolo Faggioli show con record

Nonostante i titoli fossero già assegnati, nell'ultima in Veneto si è vista una parata di campioni con primati frantumati: dal fiorentino a Merli

Rosario Giordano

**G**ran finale per il Campionato Italiano Velocità Montagna alla XXXIII Pedavena - Croce D'Aune: la corsa veneta sulle Dolomiti bellunesi è stata una parata di Campioni che hanno onorato il prestigioso campionato ed infiammato sfide appassionanti, nonostante i titoli Tricolori tutti assegnati nelle precedenti gare di Gubbio e Reventino in Calabria.

**PRIMATI** Si potrebbe definire una gara con show dei record dove il pluricampione italiano ed europeo Simone Faggioli sull'ufficiale Norma M20 Fc ha siglato il nuovo primato in gara 1 in 3'22"92, con solo 3 centesimi in più in gara-2. Il fiorentino di Sport Made in Italy, che ha ottenuto l'ottavo record stagionale in Italia, aveva conquistato il suo 11° scudetto al Reventino, che ha aggiunto all'ottavo europeo. Secondo posto per Christian Merli, il trentino di Vimotorsport che a Gubbio aveva già vinto il titolo di campione italiano di gruppo E2/M sulla ufficiale Osella FA 30 Evo RPE, ha accorciato le distanze, migliorandosi di circa mezzo secondo in gara-2. Il neo campione italiano con la superlativa prestazione ha anche lui battuto il record, ma il suo primato ha avuto durata breve. Terzo assoluto e secondo in gruppo E2/M il giovane bresciano Paride Mascaro, di nuovo in Civm, sempre ai vertici con l'Osella FA 30 Zetek del Team Faggioli, che non ha bis-

sato il successo 2014, ma è comunque salito su un importante podio. Quarto nella generale per soli 43 centesimi è arrivato Michele Fattorini, l'umbro secondo di gruppo E2/B su Osella PA 2000 Honda, autore del terzo tempo in gara-2, ha concluso la stagione al 2° posto della classifica under e di gruppo. Ha alzato il Trofeo Under 25 nella sua Calabria al Reventino l'assente cosentino Domenico Scola, sulla Osella PA 2000, malgrado qualche problema tecnico. Quinta piazza e terzo tra le monoposto il sempre verde toscano della Scuderia Etruria Franco Cinelli che ha rimontato in gara-2 ed ritrovato il pieno feeling con la Lola EVO Judd di F.3000. Sesto posto nella generale con nuovo successo e record di Gruppo CN per il campione in carica Omar Magliana, il sardo della CST Sport sei volte tricolore che ha disputato l'ultima corsa sulla

vincente Osella PA 21 Evo del Team Faggioli ed ha siglato il nono record stagionale su nove vittorie conquistate su altrettante gare disputate. Settimo posto assoluto e successo in classe E2/M 2000 per il trentino Diego Degasperri passato alla Lola Dome Honda su cui ha preso opportunamente le misure in prova.

**GIOVANI** Hanno completato la top ten ma anche il podio di gruppo CN il giovane Andrea Bormolini su Osella PA 21 Evo, protagonista dell'europeo, davanti al 21enne calabrese Luca Ligato su Osella PA 21 Evo, che con troppe imprecisioni in gara 1, ha poi rimontato e guadagnato il podio nella seconda salita, oltre il consolidato 3° di gruppo e di Under. Ha perso una posizione in gara-2 l'esperto calabrese della Scuderia Vesuvio Rosario Inaquinta, che è tornato in Civm a Pedavena per portare all'esordio in salita la Norma M 20 FC Honda in arrivo dalla pista. Conclusa con il successo di classe e molti dati raccolti la prima gara del giovane pugliese Ivan Pezzolla sulla Osella PA 21/S Honda da 1600 cc, malgrado delle coperture non adeguate al fondo. Sempre tra le monoposto secondo in classe 2000 un soddisfatto Gino Pedrotti il trentino sulla Tatuus F. Renault, che ha preceduto nell'assoluta il vincitore di classe 1600 Enrico Zandonà, il padovano che ha accusato qualche problema al cambio della Reynard con motore Suzuki.

### LE CLASSIFICHE

**ASSOLUTA PEDAVENA:**  
1. Faggioli (Norma M20 Fc Zetek) in 5'45"81; 2. Merli (Osella FA30 Evo Rpe) a 3'32; 3. Mascaro (Osella FA30 Zetek) a 2'48; 4. Fattorini (Osella Pa2000 Honda) a 2'19; 5. Cinelli (Lola-Cris Evo Judd) a 4'16; 6. Magliana (Osella Pa21 Evo Honda) a 4'03; 7. De Gasperi (Lola-Dome Honda) a 5'27; 8. Bormolini (Osella Pa21 Evo Honda) a 5'77; 9. Ligato (Osella Pa21 Evo Honda) a 5'82; 10. Inaquinta (Norma M20 Fc Honda) a 10'27; 11. Zandonà (Lola-Cris Evo Judd) a 10'27.  
**ASSOLUTA CIVM:** 1. Faggioli punti 147,5; 2. Merli 132,5; 3. Scola 110; 4. Fattorini 88,5; 5. Magliana 50.

## VETRINA

GRUPPO GT

### La prima volta di Jarach Con la testa a Ragazzi

In gruppo GT è arrivata la prima vittoria per Bruno Jarach sulla Ferrari 458 Superchallenge. Il vicentino ha espugnato il secondo posto tricolore a Pedavena sulla supercar di Maranello, con la quale in gara-2 ha «amministrato» il vantaggio. Naturalmente il vincitore ha rivolto un pensiero affettuoso al campione italiano e compagno di squadra Roberto Ragazzi, vittima di un'uscita di strada in prova, dopo aver dominato il campionato con la 458 del Cavallino. Seconda piazza con successo in gara-2 per Sebastiano Frijio sulla Porsche 996. Terzo nella generale, con un ottimo secondo tempo in gara-1, il bergamasco di Sicilia Rosario Parnio sulla Porsche 997 curata dalla RSR ed ora finalmente a punto, nonostante in gara-2 sia stato rallentato da un problema allo start.

GRUPPO RACING START

### Duello colpo su colpo tra Novaglio e Montanaro



Oronzo Montanaro su Mini John Cooper Works

Appassionante duello di gruppo Racing Start vinto da Nicola Novaglio per 13 centesimi di secondo dopo un uno a uno con il Campione il campione pugliese Oronzo Montanaro. L'affiere della Fasano Corse, vincitrice Trofeo Scuderie, che sulla Mini John Cooper Works ha preceduto in classifica la siciliana Alessia Sinatra protagonista del tricolore sulla Radical SR4. La Pascucci succede così alla corregionale Deborah Broccoli, terza sulla Peugeot 206 RC gruppo A.

COPPA DAME

### La Pascucci su Mini Cooper spodesta la Broccoli

Lumbrà Paola Pascucci ha concluso il suo Civm con la Mini Cooper S di gruppo E1 ed ha vinto la Coppa Dame nella stagione disordinata, dopo tre gare spot e su una vettura mai guidata prima. La peruginina di Todì ha preceduto in classifica la siciliana Alessia Sinatra protagonista del tricolore sulla Radical SR4. La Pascucci succede così alla corregionale Deborah Broccoli, terza sulla Peugeot 206 RC gruppo A.

GRUPPO N

### Migliuolo, è un dominio Ok Buiatti e Vardanega



Il campione Antonio Migliuolo «O Play»

In Gruppo N dominio del neo campione Antonio Migliuolo «O Play», che ha confermato il suo stato di forma e della Mitsubishi Lancer Evo con motore curato da Pfeifer, set up da Briccio e coperture Michelin. Il sorrentino di Trento della Scuderia Mendola è stato imbattibile con tanto di record di categoria, dove si è misurato con il combattivo friulano Michele Buiatti anche lui su Lancer, e con Lino Vardanega sulla «Mitsu» Evo X, che si sono classificati nell'ordine in assoluto. Primo di classe 2000 Adriano Pioletto su Honda Civic Type-R. Giovanni Regis, 1° in gara tra le 1600 con la Peugeot 106, ha vinto la coppa di classe su Rocco Errichetti ed è salito al podio tricolore di gruppo N, dietro alle Mitsubishi di «O Play» e Del Prete.

### E1: vince Giuliani Il Tricolore va a Gramenzi



Marco Gramenzi (Alfa 155 V6)

Come sempre generoso di spettacolo ed emozioni il gruppo E1 con successo per il bolognese Fulvio Giuliani sulla Lancia Delta Evo, per il quale sono stati fondamentali le macchine messe a disposizione da Avon già in prospettiva 2016. Podio completato da altri due protagonisti della stagione: con il successo in classe 2000 seconda piazza per il pesarese della Scuderia Catria Ferdinando Cimarè sulla sempre più a punto Alfa 156. Terzo il calabrese della Cubeda Corse Giuseppe Aragone sulla perfetta Peugeot 106 con cui ha dominato la classe. Stagione completata con un altro successo dal reatino Bruno Grifoni, neo detentore della Coppa di classe 1400. Verdeto Tricolore al Reventino e Campione Italiano Marco Gramenzi grazie alla vittoria sull'Alfa 155 V6, pronta al meritato riposo.

Week-end Italia **Civm Padavena-Croced'Aune**

## Faggioli veleni nella coda

GIÀ CAMPIONE VINCE ANCHE L'ULTIMA GARA. MERLI SI SFOGA:  
«LASCIO IL CIVM, PERCHÉ LE REGOLE NON SONO RISPETTATE»

di Gianluca Marchese  
foto E. Calò

**P**EDAVENA - La Pedavena dei grandi numeri, tra pieno di iscritti (oltre 250), nuovi record del tracciato e ritiri eccellenti, conferma le gerarchie di un'annata ancora pazzesca per Simone Faggioli. Lui e la sua Norma-Zytek stampano record su record già al sabato della cronoscalata veneta. Poi alla domenica Christian Merli e l'Osella Fa30 ci provano e di nuovo confermano il trend positivo degli ultimi due mesi, ma il campione fiorentino risponde e in gara-1 spara talmente "basso" da fermare i cronometri su 3'22"92 (quasi fotocopiato in gara-2) e prendersi gli applausi dei numerosi presenti all'arrivo di Croce d'Aune. Tutti a stropicciarsi gli occhi davanti al display luminoso all'ingresso del parco chiuso. Il definitivo record da scrivere sui giornali e la nona affermazione personale a Pedavena sono fatti, ma oltre che con grandi numeri la salita conclude il Civm con un episodio che assume i contorni del "giallo".

Al termine della competizione Merli si abbandona a uno sfogo a cui pensava da un po', ma che solo ora che è riuscito ad avvicinare il rivale nelle prestazioni ha voluto sottolineare: «Quest'anno non mi è piaciuto il fatto che dopo le due gare in Sicilia sia stato cambiato il regolamento, era scritto ben chiaro che bisognava partecipare alle gare dell'isola e poi è cambiato tutto d'im-

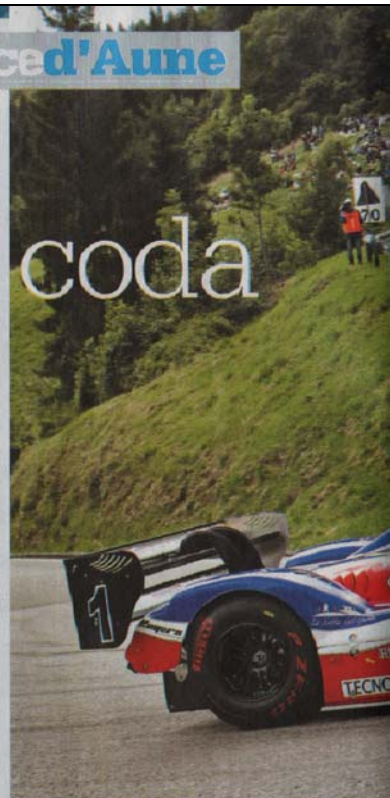
provviso. Mi sono fatto una promessa in questi giorni di non partecipare al Campionato Italiano e spero di riuscire a mantenerla, anche se è difficile per me. Questo comunque non toglie alcun merito a Simone». Il trentino si riferisce alla regola 2015 riguardante le massimo 10 gare disponibili per raccogliere punti che, secondo una precisazione della federazione, sono in realtà 9 in caso di non partecipazione a Erice e Caltanissetta. Secondo le parole di Christian, invece, senza almeno una delle due gare siciliane (che Faggioli non ha disputato) un pilota non avrebbe diritto ad accumulare punteggi ai fini tricolori. A parte la questione "tecnica",

**AL TRAGUARDO**  
Gara: 1. Faggioli; 2. Merli; 3. Macario

La class. completa saremo riportare sul prossimo AS

che tra l'altro sarà oggetto di discussione nelle opportune sedi federali, si spera che quello di Merli resti uno sfogo, magari amaro, ma pur sempre uno sfogo, altrimenti le salite italiane perderebbero un sicuro protagonista (e allo stesso tempo Merli la possibilità di lottare per il sogno di una carriera).

Per il resto c'è da completare il podio, per il quale è lotta-show tra due giovani in gamba come Paride Macario e Michele Fattorini. La spunta di un soffio la Fa30 di Macario, nonostante il tentativo di rimonta del rientrante pilota umbro in gara-2 sulla Pa2000. Quindi da segnalare un redivo Franco Cinelli, nella top-five con l'estrema Lola-Judd by Cms e lo scoppiettante gruppo dei prototipi Cn. A imporsi è per la nona volta su nove gare (con nono record: 3'43"17) è Omar Magliona, che firma nel migliore dei modi la sua ultima apparizione con l'Osella Pa21 Evo con cui domina dal 2012 e il sesto scudetto conquistato già a Gubbio. A seguirlo Andrea Bormolini, che ha preferito Pedavena al Cem, Luca Ligato, tornato su coperture Avon, e l'avversario di sempre Rosario Iaquina, al debutto con quarto posto sulla Norma M20 Fc già utilizzata dal figlio Simone in pista e ancora da adattare alle salite. ●



# Auto Sprint N° 38

Campionato Italiano Velocità Montagna

22/28 settembre 2015 (pag. 73)



FULVIO SI RISCATTA ALL'ULTIMO ROUND CON LA LANCIA DELTA EVO

## Giuliani vice-campione E1

Fortune alterne per i campioni italiani e tanti abituali frequentatori del Cvm in una Pedavena particolarmente selettiva. Note positive per Antonino "O Play" Migliuolo, che sulla Mitsu in Gruppo N setta il sesto record stagionale in gara-1, battendo con 4'12"28 quello del plurititolato Biciato, suo compagno in Scuderia Mendola. Anche per questo il neo-campione di Gruppo N (primo scudetto per lui) arriva in parco chiuso emozionatissimo e con maglietta celebrativa si lascia pure scappare qualche lacrimuccia liberatoria. Altro gruppo e altro record in E1: Fulvio Giuliani riscatta il Reventino e si

consolida come vicecampione sulla Lancia Delta Evo per la quale sta pensando di confermare nel 2016 le nuove ed efficaci mescole messegli a disposizione dalla Avon, che gli hanno permesso di salire in 4'00"41 in gara-1 e poi completare la doppietta. In Facing Start turbo, invece, Croce d'Aune ha salutato l'ennesimo spettacolare duello fra le Mini Cooper di Oronzo Montanaro e Nicola Novaglio, con quest'ultimo che, vendicando in parte Gubbio e Reventino, beffa in rimonta il neocampione italiano per un solo decimo di secondo nel computo totale dei quasi 16 chilometri coperti.

### MAGLIONA TRA I CN FA NOVE SU NOVE

Alla sua ultima apparizione con l'Osella Pa 21, Magliona, a destra, ha catturato l'ennesima vittoria la nona su 9 round disputati. Sopra a sinistra, Giuliani e, a lato, Merli, giunto secondo dietro a Faggioli, in atto. Nell'altra pagina Migliuolo 1° in Gr.N



### CHE BOTTA, RAGAZZI!

Numerose interruzioni per guasti tecnici o uscite di strada. Nelle prove più travagliate della stagione i colpi di scena maggiori sono arrivati dal locale Alessandro Vettorel con la Peugeot 106 e da Roberto Ragazzi. Il padovano è uscito di strada e ha danneggiato notevolmente la Ferrari 458 sulla quale ha dominato la stagione ed è stato poi ricoverato a Feltre per accertamenti relativi a un trauma al petto (tac ok e dimissioni forse già arrivate al momento in cui As è in edicola). Via libera per la vittoria in Gt per il compagno di squadra Jarach, la prima tricolore per lui, che ha afferrato anche la seconda posizione finale di campionato, segnando la doppietta di Superchallenge.

### SCAPPA SBATTE

Inusuale uscita di strada anche per un altro campione italiano: Antonio Scappa ha infatti alzato bandiera bianca dopo un contatto con un terrapieno in gara-1. Al sabato è invece rientro con motore out sulla Mitsu Lancer in O2 per Biciato, che non ha potuto prendere il via della gara in Gr. A, nel quale si è imposto un altro rientrante di livello, Romy Dall'Antonia sull'Honda Civic di classe 2000. In 1600 ha avuto la meglio Fabrizio Bommartini.

### MORATELLI CI PROVA

Manovre 2016 iniziate per Matteo Moratelli. Il giovane trentino ha venduto in Svizzera la sua PA2000 e a Pedavena si è presentato sulla PA21 Evo, ma le intenzioni non sono quelle di proseguire in Cn bensì di ripresentarsi in primavera su un'Osella da 3000cc, Fa o Pa30 che sia.

### ESORDIO DI ZARDIN

Esordio assoluto in salita per Alexander Zardin. Il 26enne vicentino ma di stanza a Feltre ha debuttato con il 5° posto in Racing Start sulla Mini Cooper by Ac Racing dopo le esperienze in pista nella Fun Cup, risalenti però a 5 stagioni fa. La prospettiva è di disputare altre cronoscalate.